

## ALL'ULTIMO MINUTO !

Il giudice di pace alzò lo sguardo,  
fissò mia moglie e disse: *“E’ la Signora  
Giovanna Fusi e lei è Giulio Pardo?  
E avete ancora un’unica dimora?”*.

Gli rispondemmo positivamente.  
Il giudice riprese: *“Ho appena letto  
il lungo resoconto precedente,  
ma, come prassi, ora son costretto*

*a chiedervi se avete l’intenzione,  
in termini legali ed ufficiali,  
di dare corso alla separazione,  
oppure ... nuovi accordi coniugali?”*.

Ci siam guardati ... ancor pochi minuti ...  
e, quindi, ci saremmo separati!  
E dopo? ... Due perfetti sconosciuti  
con i destini incerti e disparati!

Ma nello sguardo c’era ancora amore,  
quel sentimento che quand’è sincero,  
diventa, nei momenti di livore,  
ancor più dolce, bello e veritiero!

Il giudice notando l’espressione  
serena, dei due coniugi, sorrise,  
attese con paziente comprensione  
che le questioni fossero decise

e, quando, percepì il momento adatto,  
per dare più rilievo al suo giudizio,  
ci suggerì di leggere il contratto  
per la separazione ... o l’armistizio!

Ci fu un silenzio, con angoscia tesa,  
ma, poi, entrambi, senza alcun sentore,  
ci alzammo, e con un gesto di sorpresa,  
le labbra unimmo, al bacio dell’amore.

Il giudice di pace compiaciuto,  
guardò la coppia e scrisse la sentenza:  
*“Davanti a me è stato convenuto  
che non c’è più nessuna divergenza!”*.

Un timbro ed una firma ad attestare  
dell’avvenuta riconciliazione.  
... E con mia moglie, senza più esitare,  
fuggimmo a casa ... in preda alla passione!!!”.

